Prot. N. 3349/26

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Messina
Direzione Distrettuale Antimafia

Comunicato Stampa

Nella giornata di ieri, a Santa Domenica Vittoria (ME), i Carabinieri della Compagnia di Patti hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere - emessa dal G.I.P. del Tribunale di Messina, su richiesta della locale Procura della Repubblica - nei confronti di un 60enne, già noto alle Forze dell'ordine, ritenuto gravemente indiziato del reato di "maltrattamenti contro familiari o conviventi", commesso ai danni dei genitori, ultraottantenni.

Le indagini da cui è scaturito il provvedimento sono state avviate a seguito di una comunicazione da parte dei Servizi Sociali del luogo, contattati dai genitori dell'indagato che avevano segnalato un insostenibile clima domestico dovuto ai continui comportamenti violenti assunti dal figlio.

Ciò posto, gli approfondimenti eseguiti dai Carabinieri e coordinati dalla Procura della Repubblica di Messina hanno consentito di accertare che l'uomo - in più occasioni, alcune delle quali in stato di alterazione psicofisica dovuta all'abuso di alcolici - aveva costretto gli anziani genitori a subire vessazioni fisiche e morali.

Pertanto, la gravità degli episodi contestati ha così indotto il G.I.P. a emettere il citato provvedimento restrittivo, anche al fine evitare la reiterazione del reato a tutela delle vittime.

Quanto sopra, ai fini dell'esercizio del diritto di cronaca, costituzionalmente garantito e nel rispetto dei diritti dell'indagato, che -in considerazione dell'attuale fase delle indagini preliminari- è da presumersi non colpevole fino alla sentenza irrevocabile, che ne accerti le responsabilità e con la precisazione che il giudizio, che si svolgerà in contraddittorio con le parti e le difese davanti al giudice terzo ed imparziale, potrà concludersi anche con la prova dell'assenza di ogni forma di responsabilità in capo al medesimo indagato.

Si dispone altresì la pubblicazione sul sito Web della Procura del presente comunicato.

Messina, il 7 maggio 2026.

Il Procuratore della Repubblica
Antonio D'Amato